

È una personalità di rilievo nel mondo della danza contemporanea ucraina. La sua carriera di ballerino è strettamente legata al Teatro dell'Opera di Kiev, del quale entra a far parte nel 1981 dopo aver ottenuto il diploma all'Accademia del Balletto di Mosca. Le sue grandi capacità – flessibilità, elevazione nel salto, dinamicità ed espressività – gli permettono di interpretare l'intero repertorio della tradizione classica e contemporanea russa ed internazionale.

Jaremen'ko viene insignito di premi e onorificenze in numerose competizioni internazionali di danza (Mosca, Tokyo e Varna). Alla fi-

ne della stagione 1999-2000 diventa Direttore Artistico del Balletto dell'Opera di Kiev. Sotto la sua direzione artistica, la Compagnia ha intrapreso tournée in tutto il mondo. Nel 2001 il suo debutto coreografico, *Sheherazade* di Rimskij-Korsakov, ottiene un grande successo. Nel 2002, in Germania, Svizzera e a Kiev, presenta un'altra coreografia importante: *Petruška* di Igor' Stravinskij. Tra le sue ultime produzioni: *Il corsaro* di Adam, *Raymonda* di Glazunov ed estratti coreografici in varie opere tra cui *Turandot* di Puccini, *Gioconda* di Ponchielli, *Faust* di Gounod.

Foto di Ali Oz



Cmc via Trieste 76 - 48100 Ravenna Italy - www.cmcra.com / fabbricando.com grafica / G. Biserni foto



La natura come progetto Il progetto come arte

Costruire imparando dalla natura.
Questo è il grande progetto
da più di cent'anni di Cmc.

Questo è il progetto di uomini che
lavorano per altri uomini, per realizzare
un futuro in armonia con l'ambiente.



Teatro Dante Alighieri - Stagione 2008-2009

danza

BALLETTO DELL'OPERA DI KIEV

direttore artistico Victor Jaremen'ko

Don Chisciotte

Balletto in tre atti e un prologo

musica Ludwig Minkus

libretto Marius Petipa dal romanzo omonimo di Miguel Cervantes

coreografia Marius Petipa, Aleksandr Gorskij e Kas'jan Golejzovskij

scene e costumi Volodimir Aref'ev

personaggi interpreti

<i>Kitri</i>	Anna Doroš
<i>Basilio</i>	Sergej Sidorovskij
<i>La Danzatrice di strada</i>	Kristina Šišpor
<i>La Regina delle Driadi</i>	Kristina Šišpor
<i>Espada</i>	Aleksandr Šapoval
<i>Le Amiche</i>	Ol'ga Golica, Tat'jana Lezova
<i>Danza Gùtana</i>	Ksenija Ivanenko
<i>Mercedes</i>	Oksana Guljaeva
<i>Don Chisciotte</i>	Dmitrij Kljavin
<i>Sancho Panza</i>	Jurij Korobčevskij
<i>Lorenzo</i>	Sergej Skuz'
<i>Gamache</i>	Vjačeslav Stel'man
<i>Cupido</i>	Marija Tkalenko
<i>Tre Ragazze Spagnole</i>	Ol'ga Bržezinskaja, Ol'ga Zareckaja, Anna Vasil'eva
<i>Bolero</i>	Oksana Guljaeva, Aleksandr Šapoval

In collaborazione con ATERDANZA

TEATRO ALIGHIERI

SABATO 10 GENNAIO ORE 20.30 (TURNO A)

DOMENICA 11 GENNAIO ORE 15.30 (TURNO B)

Prologo

Don Chisciotte, influenzato dai romanzi cavallereschi, decide di intraprendere un viaggio per compiere nobili gesta cavalleresche nel nome della dama dei suoi sogni, la bella Dulcinea. A tal fine, Sancho Panza – suo fedele servitore – viene nominato anche suo scudiero. Sancho è uomo concreto e per niente incline al sogno.

Atto I

Festa a Barcellona. Tra la folla si intravede Kitri, la figlia dell'oste, che conversa amabilmente con Basilio, il barbiere del villaggio e suo innamorato.

Lorenzo, il padre di Kitri, ritiene che un barbiere non faccia per lei e la vuole dare in sposa a Gamache, un ricco aristocratico. Vedendoli insieme, Lorenzo va subito in collera e caccia Basilio. Kitri si rifiuta di obbedire alla volontà del padre. Al culmine della festa Don Chisciotte e il suo scudiero entrano nella piazza.

Alla vista dell'oste, Don Chisciotte pensa di trovarsi di fronte ad un castellano e lo saluta con deferenza. L'oste risponde al saluto e lo invita a visitare il villaggio. Sancho Panza rimane nella piazza e viene circondato da alcuni giovani che lo invitano a partecipare alle danze. Lo scudiero implora pietà in tutti i modi, ma questi lo spingono su un telone e lo lanciano in aria. Don Chisciotte si affretta a soccorrere il proprio servitore.

Appare Kitri; Don Chisciotte la confonde con la bellissima Dulcinea, "l'innamorata dei suoi

sogni". Ma Kitri è già svanita; è fuggita con Basilio. Lorenzo, Gamache e Don Chisciotte partono alla ricerca dei due amanti.

Atto II

Scena I Un accampamento di gitani in una radura nei pressi di un mulino a vento. C'è anche il teatro delle marionette. Don Chisciotte e Sancho Panza vengono invitati a vedere lo spettacolo. Don Chisciotte vi partecipa con eccitazione. Dimenticandosi di essere davanti a un teatrino, Don Chisciotte irrompe sulla scena armato per proteggere le vittime degli abusi e gli oppressi. Rompe il teatrino e getta qua e là le marionette. Scorge poi il mulino a vento e lo scambia per il genio del male da sconfiggere, ma una pala del mulino lo solleva in aria.

Scena II Don Chisciotte e Sancho Panza si ritrovano in una foresta. Don Chisciotte immagina di vedere Dulcinea circondata da driadi e cupidi.

Scena III Kitri e Basilio sono in una taverna. Arrivano Lorenzo, Gamache e Don Chisciotte. L'oste vuole subito annunciare il fidanzamento di Kitri e Gamache. Basilio, però, finge il suicidio, come precedentemente concordato con Kitri. La ragazza finge di piangere sul corpo morto dell'innamorato. Don Chisciotte è in preda ad momento di nobiltà d'animo. Rimprovera l'oste senza cuore e sotto il ricatto della sua spada lo costringe ad acconsentire al matrimonio di sua figlia col barbiere.

Atto III Il matrimonio

Ogni merce al suo posto e verso il suo destino

Da 25 anni il consorzio di autotrasportatori Consar ne ha fatta di strada: milioni di chilometri, milioni di tonnellate di merci veicolate, senza confini. Forte di questa esperienza il Consar si muove ora oltre la frontiera dell'intermodalità e dei trasporti integrati, a partire da una piattaforma logistica di 20.000 mq. Per dare più efficienza, convenienza e qualità alla movimentazione delle merci, per una maggiore sicurezza sulle strade, per il rispetto dell'ambiente.



CONSAR soc. coop. cons.
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. 0544/469111 - Fax 469243
Casella postale 416



SETTORE
CERTITRANS
CERTIFICATO N° 122

BALLETTO DELL'OPERA DI KIEV

La storia del Teatro dell'Opera di Kiev inizia il 27 ottobre 1867 con la prima rappresentazione della *Tomba di Askold* (una celebrazione della cristianizzazione della Russia da parte del Principe Vladimir nell'889, iniziata proprio da Kiev) di Oleksij Verstovskij, opera inaugurale del Teatro dell'Opera di Kiev e prima opera allestita con una compagnia di canto permanente. L'apertura di un teatro dell'opera permette alla città di Kiev di essere elevata allo stesso livello culturale di Mosca e San Pietroburgo, le sole due città ad avere all'epoca un teatro dell'opera con masse artistiche permanenti. La costruzione di un teatro dell'opera a Kiev non segna però l'inizio di un'attività operistica e coreutica nella città. Il primo teatro della città era infatti stato costruito nel 1805 e presentava regolarmente produzioni operistiche italiane (Mozart, Donizetti, Rossini, Cherubini) e spettacoli di danza con la presenza di grandi étoile dell'epoca (Carlotta Grisi, le sorelle Adrianov, il Balletto Reale di Madrid). Tuttavia, tali produzioni non riuscivano a soddisfare le richieste del sofisticato pubblico di Kiev e nell'estate 1867 l'impresario Ferdinand Berger crea la prima compagnia di canto stabile della città. Nella sua prima stagione, la nuova compagine presenta *La Sirena* di Aleksandr Dargomyžkij, *Ruslan e Ludmilla* di Michail Glinka e *Notte di Natale* di Nikolaj Lisenko. Ben presto il teatro acquista una grande reputazione artistica tanto che lo stesso Čajkovskij inizia a presentarvi le proprie opere, da *Opričnik* a *Evgenij Onegin*, *Mazepa*, *La dama di picche*. Il compositore stesso vi dirige due concerti con l'Orchestra Sinfonica dell'Opera della città.

Il decennio 1880-1890 è per il teatro un periodo molto florido. Moltissime opere russe e di artisti stranieri vengono presentate sul suo palcoscenico, e tutte riscuotono un grande successo per l'elevata qualità artistica de-

gli interpreti: tra queste, *Notte di maggio* di Rimskij-Korsakov, *Il prigioniero del Caucaso* di Cui, *I Maccabei* e *I demoni* di Anton Rubinštein, *Carmen* di George Bizet, *Tannhäuser* e *L'olandese volante* di Richard Wagner e *Le nozze di Figaro* di Mozart.

Il 4 febbraio 1896, dopo una *matinée* di *Evgenij Onegin*, un incendio scoppia in uno dei camerini del teatro. Alcune ore dopo, l'intero edificio viene distrutto. L'amministrazione comunale decide quindi di contattare il famoso architetto Viktor Šreter e gli commissiona la progettazione di un nuovo edificio; il 16 settembre 1901 il Teatro dell'Opera di Kiev riapre i battenti con una struttura da 1683 posti, moderna e confortevole, in stile neo-rinascimentale. Il nuovo Teatro dell'Opera inaugura le sue attività con *Kiev*, una cantata di Wilhelm Hartweld che celebra la capitale dell'Ucraina. Il 18 ottobre 1931 nasce ufficialmente la prima compagnia di ballo dell'Ucraina con la presentazione di *Pan Kanjovskij* di Verikovskij.

La seconda guerra mondiale interrompe le attività del teatro, che riprendono nel 1945. Gli anni del dopoguerra vedono una programmazione piuttosto varia; numerosi giovani artisti entrano a far parte della Compagnia, modificando radicalmente il modo di interpretare le opere classiche e i balletti; il Balletto dell'Opera di Kiev diventa una delle più grandi Compagnie europee. Dal 1950 la Compagnia intraprende delle tournées a livello internazionale ottenendo grande successo in Bulgaria, Jugoslavia, Ungheria e Francia. Nel 1964 il Balletto dell'Opera di Kiev partecipa al festival internazionale di danza classica di Parigi: erano quasi trent'anni che la Compagnia non partecipava a dei festival; l'ultima volta risaliva infatti al 1935 e alla sua partecipazione al London International Folklore Dance Festival, dove la compagnia vinse la medaglia d'oro.

BALLETTO DELL'OPERA DI KIEV

Al Festival di Parigi la Compagnia viene insignita dell'"Etoile d'or" dell'Accademia della danza francese, mentre due solisti (Iraida Lukašova e Valerij Parsegov) ricevono il premio Anna Pavlova e il premio Vaclav Nižinskij. Successivamente anche altri solisti vincono gli stessi premi. Le rappresentazioni del Balletto dell'Opera di Kiev a Parigi diventano un evento di portata europea.

Dal 1992 al 2000 la Compagnia viene diretta da un famosissimo coreografo ucraino, Anatolij Šekera, che ha svolto un importante ruolo nello sviluppo del balletto ucraino negli ultimi tre decenni del XX secolo, dedicandosi sia alla danza classica sia a quella moderna. La sua messa in scena del balletto *Romeo e Giulietta* di Sergeij Prokof'ev è stata

rappresentata in tutto il mondo per oltre trent'anni ed ha ricevuto la medaglia dell'UNESCO come migliore interpretazione del balletto di Prokof'ev.

Oggi la Compagnia è diretta da Victor Jaremen'ko, Artista Emerito del Popolo Ucraino, uno dei più importanti solisti dell'attuale Compagnia. Come coreografo debutta con una sua produzione di *Sheherazade* di Rimskij-Korsakov, alla quale seguono *Il corsaro* di Adam, *Petruška* di Stravinskij e *Raymonda* di Glazunov.

La Compagnia è oggi assai conosciuta in Germania, Svizzera, Danimarca, Giappone, Ungheria, Spagna, Italia, Stati Uniti, Canada, Messico, paesi dell'America Latina e Australia.



Foto di Ali Oz

METTITI IN LUCE

esalta la tua bellezza con le profumerie Sabbioni



Ravenna
Via Faentina, 118 - Tel. 0544.460461
Via IV Novembre 13 - Tel. 0544.39344
Centro Commerciale La Fontana - Tel. 0544.451031
Viale Alberti, 72 - Tel. 0544.400697
Centro Commerciale ESP - Tel. 0544.270589
Centro Commerciale Galileo Galilei - Tel. 0544.471277

Marina di Ravenna
Viale Spalato, 33 - Tel. 0544.539442
Mezzano
Via Reale, 267 - Tel. 0544.521655

Bagnacavallo
Centro Commerciale La Pieve - Tel. 0545.934831
Lugo
Centro Commerciale Il Globo - Tel. 0545.32077
Cesena
Via Zeffirino Re, 11 - Tel. 0547.29233

Faenza
Corso Saffi, 14 - Tel. 0546.25147
Rimini
Centro Commerciale Le Befane - Tel. 0541.309706

PROFUMERIE
Sabbioni ETHOS
www.sabbioni.it